

Gianalberto Vecchi - Ingegnere
Via Savonarola n°9
27058 Voghera - PV

COMUNE DI: MISSAGLIA
PROVINCIA DI: LECCO

INTERVENTO:

CONCESSIONE MISTA DI BENI E DI SERVIZI PER "INTERVENTI FINALIZZATI ALL'EFFICIENZA ENERGETICA E ALLO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI SUGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE RELATIVI AL RAGGRUPPAMENTO DI MISSAGLIA (LC)" A VALERE SULLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA FONDAZIONE CARIPLO, CON FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI (FTT) AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1, LETT. M), DEL D.LGS. 115/2018

Nuovo deposito cippato e centrale termica Scuola Moneta

sito in Via: G. Beretta n°3 Località: Missaglia

ELABORATO: F.O. / fascicolo dell'opera ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008

COMMITTENTE:

SIRAM S.p.A.
Via Bisceglie, 95
20152 Milano (MI)



COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

NOME: **Ing. Gianalberto Vecchi**

Via: Savonarola n°9

CAP: 27058 CITTA: VOGHERA (PV)

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:

NOME: **Ing. Gianalberto Vecchi**

Via: Savonarola n°9

CAP: 27058 CITTA: VOGHERA (PV)

SERVIZIO	SICUREZZA
CODICE ATTIVITA'	SIRAM-MISSAGLIA-MONETA
CODICE CLIENTE	SIRAM
DOCUMENTO	Fascicolo dell'Opera art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008
NOME FILE	

01					
00	Giugno '19	Emissione	CSP	CSP	CSP
Aggiornamenti	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato

Trasmissione in fase di progettazione	Data: Giugno '19	Il CSP:	firma:
		Il CSE:	firma:

Trasmissione in fase di esecuzione	Data:	Il CSE:	firma:
		Committente /RL	firma:

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.Lgs. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)	4
1.1.1 GEAV S.R.L.	7
1.1.2 MATRA INT S.R.L.	7
1.1.3 G. E PI. SRL.....	7
1.1.4 ELETTRICA RAVASIO S.R.L. UNIPERSONALE	7
1.1.5 IDRO TERMO IDRAULICA VARACALLI.....	7
1.1.6.....	7
1.2 SCHEDA DI INTEGRAZIONE INTERVENTI SULL'OPERA	8
1.3 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI	9
2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.Lgs. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II)	14
2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.	14
2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro	15
2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro.....	15
2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico	15
2.1.4 approvvigionamento e movimentazione materiali.....	16
2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature	16
2.1.6 igiene sul lavoro	16
2.1.7 interferenze e protezione dei terzi	17
2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.Lgs. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - schede II-1; II-2)	17
2.2.1 La scheda II-1.....	17
Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie	17
2.2.2 La scheda II-2.....	17
Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie.....	17
2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	19
2.3.1 La scheda II-3.....	19
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse	19
3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.	39
3.1.1 Scheda III-1	40
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	40
3.1.2 Scheda III-2.....	41
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera.....	41
3.1.3 Scheda III-3.....	42
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera.....	42
4. APPENDICE – FACSIMILE DOCUMENTI DI UTILITÀ	43
4.1 LETTERA DI RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE	44
4.2 ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI	45
4.3 SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	46

PREMESSA

Natura e caratteristiche del fascicolo – obblighi del committente

Questo documento costituisce il "fascicolo" di cui all'art. 91, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 81/2008, T.U.S.L. (già art. 12, c. 1, lett. "b" del D. Lgs. 494/96).

Le opere sono più puntualmente descritte negli elaborati del progetto "CONCESSIONE MISTA DI BENI E DI SERVIZI PER "INTERVENTI FINALIZZATI ALL'EFFICIENZA ENERGETICA E ALLO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI SUGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE RELATIVI AL RAGGRUPPAMENTO DI MISSAGLIA (LC)" A VALERE SULLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA FONDAZIONE CARIPLO, CON FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI (FTT) AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1, LETT. M), DEL D.LGS. 115/2018 - NUOVO DEPOSITO CIPPATO E CENTRALE TERMICA SCUOLA MONETA IN VIA G. BERETTA che sarà depositato presso il Comune di Missaglia (MB) in allegato ai permessi vari.

Per qualsiasi intervento di revisione o manutenzione che interessi sezioni non compilate o non contemplate nel presente fascicolo, rimane onere del Committente aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.

Quanto riportato nelle schede di controllo che seguono ha valore semplicemente indicativo e deve essere integrato secondo necessità. Il Committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o fare valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo alle sezioni compilate nel presente, si ribadiscono gli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008 ed in particolare gli obblighi in capo al committente di cui al Titolo IV.

Il presente fascicolo è redatto in conformità al modello di cui all'Allegato XVI del D. Lgs. 81/2008, T.U.S.L. ed è coerente con l'Allegato II del documento U.E. 26 maggio 1993, "fascicolo con le caratteristiche del cantiere".

Le celle compilate sono relative alle opere ed impianti fissi di servizio generale interessati dal progetto. Non sono pertanto fornite indicazioni per manutenzioni future relative all'impiantistica di produzione, in relazione a cui i manutentori dovranno riferirsi ai previsti manuali di uso e manutenzione.

Aggiornamento obbligatorio del fascicolo

Come già anticipato il presente fascicolo è redatto in base al modello di cui all'Allegato XVI e avvalendosi del richiamato documento U.E.

Con riferimento alle caratteristiche di detto documento, il Committente dovrà provvedere a fare aggiornare il fascicolo, d'intesa con il progettista ovvero il direttore dei lavori, il quale provvederà ad individuare - anche in corso d'opera - gli eventuali dispositivi e collaborerà alla compilazione delle colonne interessate. Il Committente dovrà altresì provvedere o far provvedere agli aggiornamenti che si rendessero eventualmente necessari anche in seguito al completamento dell'opera.

Si sottolinea ancora la necessità non solo dell'aggiornamento ma in particolare della valutazione del rischio e predisposizione delle misure per ogni futuro intervento, in conseguenza delle modifiche (anche nell'uso) che possano in futuro essere apportate alla struttura interessata.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.Lgs. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)

Il presente Fascicolo dell'opera riguarda gli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico della Scuola "MONETA" di Missaglia (LC).

Il progetto prevede le seguenti opere edili e strutturali:

- realizzazione di nuova centrale termica a biomassa e riqualificazione dell'area esterna;

Si procede qui di seguito con la descrizione delle opere previste.

1. NUOVA CENTRALE TERMICA A BIOMASSA E RIQUALIFICAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA ESISTENTE

L'attuale centrale termica, interamente interrata, risulta ubicata in prossimità della palestra scolastica, nel cortile interno, con dimensioni in pianta di 7,00 x 5,5 m circa ed altezza interna di 2,70 m. La struttura portante è realizzata con muri in c.a. e soletta in lastre predalles; tale soletta costituisce essa stessa la copertura piana attuale, la quale è sormontata da circa 35 cm di terreno vegetale. L'accesso all'attuale centrale termica avviene attraverso una scala a cielo libero che dal piano cortile porta fino al piano pavimento della detta centrale.

Il progetto prevede:

- di utilizzare l'attuale locale interrato quale nuova centrale termica per la caldaia a biomassa ed i relativi accessori e di impiegare la soletta piana esistente, previa l'asportazione del terreno, per posizionare 4 generatori modulari a gas. Quali interventi corollari, si prevede di rifare interamente il sistema di pendenze della soletta, in modo da proteggere la guaina attualmente presente e, al contempo, dare la medesima finitura superficiale alla centrale ed al nuovo deposito cippato adiacente;

- antistante l'attuale centrale termica, all'incirca collocato alla medesima quota interrata ossia a circa 3,0 – 3,20 m dal piano cortile interno, verrà realizzato il nuovo deposito per il cippato, costituito da una struttura interamente in c.a. poggiante su platea in c.a., avente dimensioni nette in pianta pari a circa 6,0 x 5,0 m ed altezza interna di 2,70 m, corrispondenti ad un volume lordo di oltre 90 mc.

La nuova struttura è progettata per evitare qualsiasi ingresso di acqua di percolazione: essa risulterà interamente realizzata con calcestruzzo rivestito con guaina bituminosa, a sua volta protetta meccanicamente da PVC bugnato e drenante; in corrispondenza delle riprese di getto verranno messe in opera dei cordoni di bentonite atti ad impermeabilizzare le possibili vie d'acqua (waterstop). Il carico

del materiale combustibile avverrà attraverso una botola posta a livello del terreno e di dimensioni 2,50 x 3,0 m, apribile;

L'intervento sarà completato con la realizzazione di una rampa d'accesso per i mezzi di approvvigionamento del materiale combustibile al nuovo deposito cippato ed un muretto con soprastante recinzione che delimiterà l'area destinata alla centrale termica riqualificata.

Scheda I

INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA

Individuazione dell'opera:

Natura dell'opera: **RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

Ubicazione opera:

Via G. Beretta n°3 Località MISSAGLIA Provincia LC

Gli elaborati tecnici dell'opera da realizzare sono custoditi:

Presso l'ufficio tecnico del Comune di Missaglia (LC), Via Giacomo Matteotti n°6

Riferimento: SCIA n°

Durata presunta dei lavori

Inizio lavori	10.06.2019	Fine lavori	15.10.2019
Durata lavori: 5 mesi			

Note: _____

Soggetti interessati :

	Nominativi Cod. Fiscale Indirizzo Rif. telefonici	Rif. Nomine - Incarichi Deleghe
COMMITTENTE	Siram S.p.A. Via Bisceglie n°95 20152 MILANO (PV) Tel. 02.412981 C.F./P.I. 08786190150 INPS di Milano Corvetto n°4935815702 INAIL di Milano Mazzini n°6280311/74 R.E.A. Milano n°1245922	
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Arch. Manuela Pelucchi Comune di Missaglia Via Matteotti, 6/8 23873 Missaglia (LC)	
PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI	Ing. Gianalberto Vecchi Via Savonarola n°9 27058 VOGHERA (PV) c.f. VCC GLB 60M07 M109H	
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE	Ing. Gianalberto Vecchi Via Savonarola n°9 27058 VOGHERA (PV) c.f. VCC GLB 60M07 M109H	
COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	Ing. Gianalberto Vecchi Via Savonarola n°9 27058 VOGHERA (PV) c.f. VCC GLB 60M07 M109H	

Imprese interessate

Questi soggetti pur non presenti nella scheda I (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO I – scheda I) vengono di seguito indicati per avere un quadro completo dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera.

Ragione sociale	1.1.1 GEAV S.R.L.
Sede legale	Via Sant'Anna n°4 - 24060 ROGNO (BG)
Responsabile	Geom. GIULIANO CONTESSI
P. IVA	02697650162

Ragione sociale	1.1.2 MATRA INT S.R.L.
Sede	Via Po n°43/45 - 20010 PREGNANA MILANESE (MI)
Responsabile	Sig. MALERBA STEFANO – c.f. MLR SFN 70A10 A940X
P. IVA	09963610150

Ragione sociale	1.1.3 G. E PI. SRL
Sede	Largo delle Industrie n°17 - 24020 TORRE BOLDONE (BG)
Responsabile	Sig. PACATI UBALDO – c.f. PCT BLD 70S29 A246Z
P. IVA	02436390161

Ragione sociale	1.1.4 ELETTRICA RAVASIO S.R.L. UNIPERSONALE
Sede	Via Italia n°16 - 24030 MAPELLO (BG)
Responsabile	Sig. RAVASIO CLAUDIO – c.f. RVS CLD 83M14 G856P
P. IVA	04005850161

Ragione sociale	1.1.5 IDRO TERMO IDRAULICA VARACALLI
Sede	Via G. Amendola n°16 – 22072 CERMENATE (CO)
Responsabile	Sig. VARACALLI MARIO – c.f. VRC MRA 55T08 C695M
P. IVA	00910580133

Ragione sociale	1.1.6
Sede	
Responsabile	
P. IVA	

1.2 SCHEDA DI INTEGRAZIONE INTERVENTI SULL'OPERA

La scheda di integrazione interventi sull'opera, costituisce un elaborato di integrazione al F. O. e rappresenta uno strumento atto a completare la raccolta di informazioni sull'opera. Si tenga presente che il F.O. nella sua prima stesura è contestuale agli elaborati progettuali, pertanto la scheda di integrazione interventi sull'opera inizierà ad essere compilata nelle revisioni successive.

Scheda di integrazione interventi sull'opera

ALLEGATO I				
	DOCUMENTO	DATA DEL DOCUMENTO	COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI	NOTE
Prima della conclusione dell'intervento - (Fase di realizzazione)	Permesso di costruire o DIA		Comune di Missaglia	
	Copia della Notifica Preliminare		ATS Brianza - SUW - Distretto di LECCO Direzione Territoriale Del Lavoro Lecco Comune di Missaglia	
	Varianti in corso d'opera			
Dopo la conclusione dell'opera	A seguito di interventi di manutenzione ordinaria			
	Permesso di costruire o DIA			
	Copia della Notifica Preliminare			

1.3 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI

Per una efficace compilazione ed un successivo efficace utilizzo del fascicolo, sono individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l'opera oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di interventi maggiormente prevedibili.

I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili. Ad ogni tabella corrisponde un'area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l'inserimento di un nuovo intervento.

A ciascun intervento è collegato un codice scheda riportato nella colonna a destra che indica la scheda delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie (D.Lgs. 81/2008 – allegato XVI - Cap. II – scheda II-1).

Tabella 1 - interventi in copertura -

UBICAZIONE LAVORI:			COPERTURA	
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
PER COPERTURE A FALDE IN CEMENTO ARMATO				
2	Impermeabilizzazione.	Quando necessario (intervento consigliato ogni 20 anni)	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione. 	01
3	Manutenzione sostituzione antenne dei relativi supporti e tiranti.	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto; - Rottura di vetri dei lucernari. 	01
4	Manutenzione sostituzione gronde e pluviali e pulizia degli stessi.	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto; - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione. 	01
5	Manutenzione sostituzione lucernari ed elementi complementari ed integrativi degli stessi.	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. 	01

			<ul style="list-style-type: none"> - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione. 	
--	--	--	---	--

Tabella 2 - interventi in facciata -

UBICAZIONE LAVORI:		FACCIATE/INVOLUCRO ESTERNO		
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Manutenzione finestre.	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	02
2	Tinteggiature. Pulitura rivestimento. Rifacimento rivestimento esterno.	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	02
3	Verifica stabilita elementi in facciata.	Annuale	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	02

Tabella 3 - interventi in aree interne (opere accessorie e di finitura) -

UBICAZIONE LAVORI:		AREE INTERNE		
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Tinteggiature.	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	03
2	Modifiche pareti di distribuzione interna	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	03
3	Manutenzione infissi (verniciatura, sostituzione di vetri)	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. 	03
4	Intonaci pavimenti rivestimenti	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. 	03

			- Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	

Tabella 4 - interventi in aree interne (impianti) -

UBICAZIONE LAVORI:		AREE INTERNE		
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Modifiche e riparazione linee elettriche.	Quando necessario	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	04
2	Di verifica impianti di: messa a terra; automazione aperture; impianti TV; e telecomunicazioni.	Quando necessario	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	04
3	Modifiche o riparazione impianti idrico sanitario.	Quando necessario	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	05
4	Modifiche o riparazione impianto di riscaldamento e linee distribuzione gas (rete di distribuzione interna al condominio).	Quando necessario	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio. - Incendio.	06

Tabella 5 - interventi in aree interne (impianti) -

UBICAZIONE LAVORI:		AREE INTERNE		
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Modifiche o riparazione impianti idrico sanitario.	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none">- Folgorazione.- Scivolamento in piano.- Rottura di materiali.- Polveri e schizzi.- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	05

Tabella 6 - interventi in aree interne (impianti) -

UBICAZIONE LAVORI:		AREE INTERNE		
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Modifiche o riparazione impianto di riscaldamento e linee distribuzione gas (rete di distribuzione interna al condominio).	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none">- Folgorazione.- Scivolamento in piano.- Rottura di materiali.- Polveri e schizzi.- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.- Scoppio.- Incendio.	06

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.Lgs. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II)

2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.

Segue l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati .

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Nei capitoletti seguenti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati.

Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.

Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed esaminati nei capitoletti in rapporto all'incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull'opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D.Lgs. 81/08 - allegato XVI - scheda II-1 e scheda II-2).

2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro

Accesso carraio all'area dell'edificio:

I veicoli delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione potranno accedere ed essere parcheggiati nei parcheggi privati presenti in prossimità del fabbricato previo accordi con la committenza.

All'interno delle area di pertinenza dell'edificio i veicoli delle imprese dovranno:

- procedere a passo d'uomo;
- essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia
- prestare attenzione a non danneggiare il prato e altri complementi delle aree cortilive.

Accesso alle coperture:

L'accesso alle coperture per l'esecuzione di semplici attività di manutenzione avverrà dall'interno del plesso attraverso una botola ubicata in corrispondenza dell'ultimo pianerottolo del vano scala.

2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico

La committenza, a seguito di accordo con l'impresa, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti:

- idrico
- elettrico

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori.

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza.

Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso prese presenti nelle zone comuni all'interno dell'area interessata dai lavori.

Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici.

L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato. L'impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.

2.1.4 approvvigionamento e movimentazione materiali

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate.

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a stilare un atto di comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

2.1.6 igiene sul lavoro

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici presenti all'interno di

pubblici esercizi presenti nel quartiere o messi a disposizione del committente.

2.1.7 interferenze e protezione dei terzi

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

Durante l'esecuzione delle attività la Committenza continuerà a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio dell'edificio, il committente dovrà valutare le interferenze e la protezione dei terzi (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g)).

Per valutare le interferenze e la protezione dei terzi, il committente dovrà far riferimento al **DUVRI** (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze). Il DUVRI nasce riferito alle interferenze tra attività lavorative (tra più datori di lavoro), ma è indubbio che in una logica estensiva l'obbligo di valutazione dei rischi si applica anche ai casi di interferenza tra datori di lavoro ed altri soggetti comunque presenti anche se non lavoratori.

2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.LGS. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - SCHEDE II-1; II-2)

Per la realizzazione di questa sottosezione sono utilizzate come riferimento le schede II-1; II-2;

Tali schede sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.2.1 La scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

L'efficacia di tale scheda è subordinata alle informazioni che la stessa è in grado di fornire alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. Tale descrizione non può essere compattata in alcune righe, è quindi necessario richiamare all'interno della scheda i dati relativi all'opera.

Una descrizione sommaria delle caratteristiche tecniche potrebbe avere effetti deleteri ai fini della sicurezza per interventi di manutenzione.

2.2.2 La scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Risulta evidente che nella prima stesura di F.O. la scheda II-2 è rappresentata da una scheda vuota,

diventerà una parte attiva del documento solo a seguito dei primi interventi di manutenzione.

2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA

In questa sottosezione vengono analizzate le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, al fine di consentire il loro utilizzo in completa sicurezza.

Per questa analisi si farà riferimento alla scheda ministeriale II-3 (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO II scheda II-3).

Anche questa scheda è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.3.1 La scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 01
MANUTENZIONI SULLA COPERTURA	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
<ul style="list-style-type: none"> - Impermeabilizzazione. - Manutenzione sostituzione antenne dei relativi supporti e tiranti. - Manutenzione sostituzione gronde e pluviali e pulizia degli stessi. - Manutenzione sostituzione lucernari ed elementi complementari ed integrativi degli stessi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Accesso tramite scala metallica da botola ubicata in corrispondenza dell'ultimo pianerottolo del vano scala.	<p>Una volta usciti sulla copertura, sarà cura delle imprese di manutenzione, predisporre un passaggio o camminamento transennato con cavalletti a treppiedi per raggiungere la zona di intervento. Se la zona si trova prospiciente il vuoto, saranno posizionati preventivamente dei guardiacorpo sul perimetro della possibile caduta con l'ausilio di autocestelli che opereranno da terra.</p> <p>Alla copertura si potrà accedere esclusivamente in condizioni climatiche favorevoli salvo situazioni di emergenza che dovranno essere analizzate attentamente di volta in volta.</p> <p>Gli addetti dovranno proteggersi rimanendo entro i percorsi preventivamente transennati o nel caso rimanesse il rischio di caduta dall'alto, sempre imbracati e ancorati a parte stabile.</p> <p>Non dovrà mai sussistere il rischio di caduta nel vuoto.</p>

Sicurezza dei luoghi di lavoro	Ancoraggio con occhiello per aggancio moschettone dell'imbracatura posto sulla parte alta del tetto.	<p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -idonea imbracatura, cintura di sicurezza costituita da fascia addominale, bretelle, cosciali e da anelli di ancoraggio in schiena con funi di trattenuta, marchiata "CE"; -guanti, casco con stringinuca e scarpe di sicurezza con puntale antischacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile per poter garantire la sensibilità del piede all'appoggio sulla copertura; -per i camminamenti sui tetti usare idonea imbracatura (cintura di sicurezza costituita da fascia addominale, bretelle, cosciali e da anelli di ancoraggio in schiena con funi di trattenuta, marchiata "CE") e idonei dispositivi anticaduta tali da permettere il superamento automatico dei supporti intermedi che ancorano il circuito della fune (Vedi scheda prodotto sistema anticaduta).
Impianti di alimentazione e di scarico	Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magneto termico differenziale e contenitore stagno.	Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Attraverso l'ausilio di autogru e cestello dalla via pubblica. Nel caso venga utilizzato un impalcato del ponteggio, esso, non dovrà essere sovraccaricato.
Igiene sul lavoro	Fornitura condominiale elettrica nel vano scala ed idrica nel locale attrezzi per usi igienici.	Uso di servizi igienici con convenzione esercizi pubblici vicini.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	E' importante concordare con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori. Segnalare a terra con opportuna recinzione, la zona sottostante la lavorazione e di possibile passaggio persone con la presenza di un operatore per sorvegliare le aree interdette.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 02
MANUTENZIONI SULLE FACCIATE	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione finestre e persiane. -Tinteggiature. - Pulitura rivestimento. - Rifacimento rivestimento esterno. - Verifica stabilita elementi in facciata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Cancelli automatici a telecomando (intesi come segregazione cantiere in caso di manutenzioni esterne).	E' necessario prevedere un'opera provvisoria (ponteggio), esterna all'edificio per accedere al posto di lavoro o eseguirlo mediante auto cestello.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	<p>Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti e mantovane, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria.</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -idonea imbracatura, cintura di sicurezza costituita da fascia addominale, bretelle, cosciali e da anelli di ancoraggio in schiena con funi di trattenuta, marchiata "CE"; -guanti, casco con stringinuca e scarpe di sicurezza con puntale

		antisciacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile per poter garantire la sensibilità del piede all'appoggio sulla copertura.
Impianti di alimentazione e di scarico	Fornitura idrica per lavori condominiale nel locale attrezzi - Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magneto termico differenziale nel vano scala.	Installazione di uno o più quadri elettrici corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Sarà da valutare caso per caso. Nel caso venga utilizzato un impalcato del ponteggio, esso, non dovrà essere sovraccaricato.
Igiene sul lavoro	Fornitura condominiale elettrica nel vano scala ed idrica nel locale attrezzi per usi igienici.	Uso di servizi igienici con convenzione esercizi pubblici vicini.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione alla base delle aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 03
INTERNI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Tinteggiature. Modifiche pareti di distribuzione interna. Manutenzione infissi (verniciatura, sostituzione di vetri e persiane). Intonaci pavimenti rivestimenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dei committenti, privati negli appartamenti ed amministratore nelle parti condominiali. Per l'accesso a parti in quota l'operatore dovrà dotarsi di opere provvisorie trabattello, o scale doppie.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota (in particolare nel vano scala) è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria. In generale le zone di intervento saranno sempre perimetrate e segnalate.

		<p>Sarà precluso il percorso ai non addetti ai lavori.</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di scarico	Idrico ed elettrico privato negli appartamenti – Fornitura idrica per lavori condominiale nel locale attrezzi -Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magneto termico differenziale nel vano scala.	Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Autogru dalla via pubblica. Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura privata idrica ed elettrica o condominiale elettrica nel vano scala ed idrica nel locale attrezzi per usi igienici.	Uso di servizi igienici dei privati o con convenzione esercizi pubblici vicini.
Interferenze e protezione terzi		Delimitazione aree di carico e scarico materiali di risulta.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 04
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Modifiche e riparazione linee elettriche. Di verifica impianti di: messa a terra; automazione aperture; impianti TV; e telecomunicazioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dei committenti, privati negli appartamenti ed amministratore nelle parti condominiali.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Ogni utenza protetta da Interruttori magneto-termici differenziali su cassetta contatori ed interno unità condominiali.	Attrezzi con grado di isolamento adeguato. Pulire bene le scarpe prima di accedere ai luoghi di lavoro interni . Nel caso di interventi in quota, l'apparecchio di sollevamento mobile deve essere usato conformemente alle norme di prevenzione e alle prescrizioni del libretto I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro antielettrocuzione; - casco di sicurezza;

		- quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di scarico	Idrico ed elettrico privato negli appartamenti – Fornitura idrica per lavori condominiale nel locale attrezzi -Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magneto termico differenziale nel vano scala.	Prolunghe a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura privata idrica ed elettrica o condominiale elettrica nel vano scala ed idrica nel locale attrezzi per usi igienici.	Uso di servizi igienici dei privati o con convenzione esercizi pubblici vicini.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 05
IMPIANTI IDRO SANITARI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Modifiche o riparazione impianti idrico sanitario	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione (per intercettazione linee elettriche nella esecuzione tracce). - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dei committenti, privati negli appartamenti ed amministratore nelle parti condominiali.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Doppia saracinesca intercettazione su cassetta contatori e interno unità condominiali.	<p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro antielettrocuzione; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di scarico	Idrico ed elettrico privato negli appartamenti – Fornitura idrica per lavori condominiale nel locale attrezzi -Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da interruttori magneto termici. differenziali nel vano scala	Prolunghe a norma

Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Autogru dalla via pubblica. Informazione rischio movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura privata idrica ed elettrica o condominiale elettrica nel vano scala ed idrica nel locale attrezzi per usi igienici	Uso di servizi igienici dei privati o con convenzione esercizi pubblici vicini.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 06
IMPIANTI RISCALDAMENTO E LINEE METANO	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Modifiche o riparazione impianto di riscaldamento e linee distribuzione gas (rete di distribuzione interna al condominio).	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio. - Incendio.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dei proprietari degli appartamenti.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Doppia saracinesca intercettazione su cassetta contatori e interno appartamento.	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro antielettrocuzione; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e	Idrico ed elettrico privato negli appartamenti - Fornitura elettrica per	Convenzione tecnico caldaia per verifica caldaia.

di scarico	uso utensili con presa protetta da magneto termico differenziale nel vano scala.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Autogru dalla via pubblica. Informazione movimentazione manuale dei carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura privata elettrica ed idrica per usi igienici.	Uso di servizi igienici privato o convenzione esercizi pubblici vicini.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori. Protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 07
ASCENSORE	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Manutenzione Ascensore (Verifica periodica definita dalla normativa vigente, sostituzione impianto o componenti).	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Ascensore n° __ matricola _____ Ditta _____ Tel. _____
Ascensore n° __ matricola _____ Ditta _____ Tel. _____

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Se il lavoro comporta l'accesso alla copertura, vedere schede relative alla manutenzione copertura.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	<p>Valutare sempre il salto esistente tra cabina e vano corsa, ed eventualmente indossare la cintura di sicurezza (la distanza di 20 centimetri è considerata la distanza limite di sicurezza).</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro antielettrocuzione; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.

Impianti di alimentazione e di scarico	Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magneto termico differenziale nel vano scala al p. terra ed ultimo pianerottolo.	Prolunghe a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Autogru dalla via pubblica. Informazione movimentazione manuale dei carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura condominiale elettrica nel vano scala ed idrica nel locale attrezzi per usi igienici.	Uso di servizi igienici con convenzione esercizi pubblici vicini.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 08
AREE ESTERNE	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Piantumazioni aree verdi (stabilità e potatura alberi). Manutenzioni aree verdi e percorsi (buche su camminamenti eventuali dissesti della pavimentazione). Manutenzione cancelli e recinzione. Manutenzione impianti interrati ed a vista (elettrico – idrico – metano - fognario).	<ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio incendio.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Cancelli automatici a telecomando (intesi come segregazione cantiere in caso di manutenzioni esterne).	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dell'amministratore del condominio.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione e di scarico	Fornitura idrica per lavori condominiale nel locale attrezzi e retro fabbricato - Fornitura elettrica per uso utensili con prese protette da magneto termico differenziali nel vano scala.	Prolunghe a norma.

Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Autogru dalla via pubblica. Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura condominiale elettrica nel vano scala ed idrica nel locale attrezzi per usi igienici.	Uso di servizi igienici con convenzione esercizi pubblici vicini.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – Protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. Scheda

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nel Sez. 6	

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

Codice scheda 01						
Misure preventive e protettive in esercizio previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Occhiello per aggancio moschettone dell'imbracatura.	Deve essere posto in opera contestualmente al getto del solaio con le protezioni ancora in esercizio. L'ancoraggio con occhiello deve essere certificato e fotografato prima della posa in opera.	Posto nella parte alta del tetto ma in modo da poter agganciare il moschettone prima di lasciare la scala	Verificare dello stato di conservazione (ruggine)	biennale	Protezione con anti ruggine.	Quando necessario
Parapettatura lungo il perimetro degli impianti tecnologici in copertura (impianto fotovoltaico, solare termico, antenne televisive).	Deve essere posto in opera con le protezioni provvisorie ancora in esercizio.	Restare nelle zone intercluse dai parapetti.	Verificare dello stato di conservazione (ruggine)	biennale	Protezione con anti ruggine.	Quando necessario
Predisposizione di piastra predisposta per il futuro alloggiamento di parapettatura lungo il perimetro delle falda del tetto.	Deve essere posto in opera contestualmente al getto del solaio con le protezioni ancora in esercizio. La piastra deve essere certificata e fotografata prima della posa in opera.	Fissare correttamente il parapetto alle staffe come indicato dalle schede di montaggio.	Verificare dello stato di conservazione (ruggine)	biennale	Protezione con anti ruggine.	Quando necessario
Scala a pioli metallica con relativo guardia spalla per l'accesso in quota.	Deve essere posto in opera con le protezioni provvisorie ancora in esercizio.	Soggetto ad autorizzazione del responsabile del condominio	Verificare dello stato di conservazione (ruggine)	biennale	Protezione con anti ruggine.	Quando necessario

Cancelli automatici a telecomando (intesi come segregazione cantiere in caso di manutenzioni esterne).		Soggetto ad autorizzazione del responsabile del condominio	Verifica delle forze operative e stato conservazione automatismi	Annuale	Vedi libretto manutenzione cancello	Quando necessario
Presenza auto protetta e stagna sull'ultimo pianerottolo e nelle aree cortilizie.	Quanto previsto per la realizzazione dell'impianto elettrico	Prima dell'utilizzo, verificare che non ci siano state infiltrazioni o danneggiamenti.	Verifica dello stato di conservazione cassetta e funzionamento dell'interruttore	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione	Quando necessario
Fornitura elettrica per uso utensili ed idrica per usi igienici condominiale	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del responsabile del condominio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Interruttori magnetotermici differenziali	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione dei proprietari o responsabile del condominio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Valvole acqua e gas	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione dei proprietari o responsabile del condominio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Annuale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Parafulmine (o impianti di protezione contro le scariche atmosferiche dirette)	Deve essere posto in opera in condizioni climatiche adeguate.	Intervenire in condizioni di tempo sereno	Verificare la continuità dei collegamenti	Annuale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario

3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.

In questa sezione del Fascicolo sono riportate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione si farà riferimento ad esso.

Per la redazione di questa parte di fascicolo si farà riferimento alle schede III-1; III-2; III-3, (D.Lgs 81/2008 – allegato XVI - Cap. III – scheda III-1; scheda III-2; scheda III-2) che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

3.1.1 Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di	Codice scheda	
-----------------------------------	----------------------	--

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

3.1.2 Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di	Codice scheda	
-----------------------------------	----------------------	--

Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

3.1.3 Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di	Codice scheda	
-----------------------------------	----------------------	--

Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

4. APPENDICE – FACSIMILE DOCUMENTI DI UTILITÀ

Nota

I documenti che seguono in appendice sono dei facsimile che il committente dell'opera potrà usare nel futuro utilizzo del fascicolo, in particolare quando dovrà gestire direttamente (eventualmente in via preliminare, comunque in assenza di un professionista incaricato) i rapporti con ditte chiamate ad eseguire lavori sull'opera edile o nell'opera edile.

Elenco facsimile documenti di utilità per il committente

- RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE
- ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI
- SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

4.1 LETTERA DI RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE

Committente

Via _____

CAP _____ Citta _____

Ditta o Impresa

Lavori :

Oggetto : Richiesta di documentazione obbligatoria

Con la presente, il sottoscritto..... Sig. residente in via Città in qualità di Committente dei lavori di in oggetto, al fine di poter procedere al pagamento del saldo finale per la realizzazione dei lavori di cui sopra, in riferimento all'art. ____ del contratto d'appalto dei lavori, è a chiederVi una copia conforme allo stato di fatto di tutti gli elaborati tecnici necessari per la realizzazione degli interventi di manutenzione dell'opera.

.....,li

Distinti saluti

Sig.....

4.2 ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI

Contiene una scheda da compilare ogni qualvolta vengano stipulati dei contratti di manutenzione con ditte/impresе.

ELENCO DITTE INCARICATE PER MANUTENZIONE

N° PROGRESSIVO	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				

4.3 SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

NUMERI UTILI PER INTERVENTI DI EMERGENZA

POLIZIA DI STATO	TEL.	113
CARABINIERI	TEL.	112
VIGILI DEL FUOCO	TEL.	115
VIGILI DEL FUOCO DI VOGHERA	TEL.	0383 365678
PRONTO SOCCORSO	TEL.	118
OSPEDALE "DI VOGHERA"	TEL.	0383.6951

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
<p>Comando provinciale dei vigili del fuoco di Pavia</p> <p>N° telefonico per emergenze: 115</p> <p>In caso di richiesta d'intervento dei Vigili del fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <p>nome della ditta</p> <p>Indirizzo preciso del cantiere</p> <p>Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio</p> <p>Telefono della ditta</p> <p>Tipo d'incendio (piccolo, medio, grande)</p> <p>Materiale che brucia</p> <p>Presenza di persone in pericolo</p> <p>Nome di chi sta chiamando</p>	<p>Centrale operativa emergenza sanitaria di Broni</p> <p>N° telefonico: 118</p> <p>In caso di richiesta d'intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <p>nome della ditta</p> <p>Indirizzo preciso del cantiere</p> <p>Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio</p> <p>Telefono della ditta</p> <p>Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)</p> <p>Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)</p> <p>Nome di chi sta chiamando</p>

L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Scopo della presente nota, in appendice al fascicolo dell'opera e che sarà quindi posta a disposizione delle ditte che effettueranno interventi sull'immobile, è quello di informare e formare tutti i lavoratori che effettueranno interventi sull'opera su come organizzare le misure di primo soccorso nei riguardi di lavoratori che abbiano subito un infortunio o siano stati colpiti da malore in attesa dell'arrivo del personale e dei mezzi di soccorso adeguati.

Gli obiettivi sono:

- Conoscere le principali misure e tecniche di primo soccorso, in particolare rispetto a ferite, emorragie, fratture, trauma cranico, perdita di coscienza e shock, arresto cardio - circolatorio, ustioni, colpo di calore;
- Sapere attivare correttamente i mezzi di pubblico soccorso, sulla base delle norme di legge, delle norme di buona tecnica e dell'esperienza.

Il D.P.R. 303/56 "NORME GENERALI PER L'IGIENE DEL LAVORO" prevede agli articoli 27, 28, 29, 30, 31 e 32 la presenza in azienda di pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso o camera di medicazione in relazione alle dimensioni dell'azienda ed alla distanza della stessa da posti pubblici permanenti di pronto soccorso. In base agli stessi criteri viene previsto quando le aziende devono avere un infermiere o, comunque, una persona "pratica" dei servizi di infermeria.

Un successivo Decreto Ministeriale del 28/07/58 elenca i materiali che devono essere contenuti nel pacchetto di medicazione, nella cassetta di pronto soccorso e nella camera di medicazione, nonché le istruzioni per la conservazione e l'uso dei materiali stessi.

La Direttiva della Comunità Economica Europea N. 391/89, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, prevede all'art. 8 che l'azienda organizzi i necessari rapporti con i servizi esterni in materia di pronto soccorso e designi i lavoratori incaricati di applicare le misure di pronto soccorso. Questi lavoratori devono essere in numero sufficiente, essere specificatamente formati e devono disporre di attrezzature adeguate tenendo conto delle dimensioni aziendali e dei rischi specifici.

In attesa dell'attuazione della direttiva, ormai prossima, rimangono in vigore le disposizioni contenute nel DPR 303/56.

Per il momento si indica come essenziale la presenza in azienda di una cassetta di pronto soccorso contenente esclusivamente materiale di prima medicazione, con esclusione di qualunque farmaco, la cui somministrazione è di competenza di personale professionale sanitari, e la formazione specifica di pronto soccorso di uno o più lavoratori in modo che venga sempre garantita la presenza di un "esperto" durante l'orario di lavoro.

Il primo soccorso è la prima assistenza prestata alla vittima di incidente o di malore in attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato.

Lo scopo del primo soccorso è quello di:

salvare la vita dell'infortunato

evitarne il peggioramento delle condizioni

aiutarne la ripresa

Il maggior pericolo cui può essere esposto un infortunato in una situazione di emergenza è l'incompetenza del soccorritore.

Quando non si sa cosa fare è meglio non fare nulla e ricercare immediatamente aiuti qualificati: il primo imperativo del soccorritore deve essere quello di NON NUOCERE.

Le priorità di un intervento di soccorso sono:

- Chiedere aiuto ad altre persone che possano darvi una mano ma che siano da voi coordinate.
- La valutazione della situazione.

Valutare se esistono pericoli per gli stessi soccorritori (corrente elettrica, crollo, esalazioni)

Valutare se persistono pericoli per l'infortunato e se quindi vi sono eventuali esigenze di spostamento. La regola vuole che il soggetto sia tenuto il più possibile al riparo e venga spostato solo se assolutamente indispensabile per evitare ulteriori danni. Ogni manovra di spostamento scorretta può provocare nuovi danni o il peggioramento di quelli presenti.

Valutare, se possibile, le circostanze che hanno determinato l'infortunio: la persona è caduta? Gli è caduto addosso qualcosa? Prima ha avuto dolore poi è caduto, o viceversa. Per questo è importante sentire eventuali testimoni.

Valutazione delle condizioni di gravità dell'infortunato in base alla presenza dei cosiddetti parametri vitali

Stato di coscienza o meno:

se è incosciente, controllare la presenza della respirazione e del battito cardiaco per verificare se c'è pericolo di vita immediato.

Subito dopo aver controllato la respirazione e le pulsazioni, verificare la presenza dell'altra grave minaccia per la vita cioè una grave emorragia.

Se sono presenti queste condizioni, si deve procedere immediatamente con le manovre che verranno di seguito descritte per evitare la morte o il peggioramento dell'infortunato.

Nonostante queste informazioni appaiano numerose, sono necessarie per l'efficacia del soccorso e possono essere raccolte molto rapidamente. L'efficacia e la rapidità necessarie si acquisiscono se si ha in mente uno schema chiaro e preciso e se lo si esegue con calma e concentrazione.

Richiesta di un mezzo di pubblico soccorso

Le informazioni da fornire chiamando il numero telefonico 118 sono:

cosa è accaduto (modalità dell'infortunio)

dove è avvenuto l'infortunio (località esatta ed eventuali indicazioni per raggiungerla)

quando si è verificato l'infortunio

quante persone sono coinvolte nell'infortunio

quali sono le condizioni dello e degli infortunati

il numero di telefono dal quale si chiama ed il nome di chi telefona

Altre situazioni urgenti

Vi sono altre situazioni gravi che devono poi essere curate il più presto possibile, ancora prima dell'arrivo dei mezzi di soccorso, che sono:

colpo di calore

emorragie gravi

attacchi di cuore

fratture ossee, lussazioni

lesioni dell'occhio, in particolare se ustionato da sostanze caustiche

Curare e prevenire lo shock

Quando un grave trauma o una grave malattia supera le capacità di difesa dell'organismo, può insorgere lo shock.

Lo shock è sostanzialmente una brusca caduta della pressione del sangue, così grave che il cervello ed altri organi vitali non ricevono l'afflusso di sangue di cui hanno bisogno.

Può essere curato efficacemente solo dopo che le condizioni che lo hanno determinato (per esempio un'emorragia), sono state riportate sotto controllo.

E' importante riconoscere e curare lo stato di shock per evitare ulteriori problemi cardiaci e respiratori.

Curare le condizioni meno urgenti

Per esempio le ferite ordinarie o le distorsioni.

PROCEDURE OPERATIVE

Per semplicità di comunicazione gli infortuni verranno classificati secondo i criteri di gravità:

- Infortuni molto gravi come per esempio: perdita di conoscenza, emorragie gravi, traumi vertebrali con lesione del midollo, traumi al torace con grave insufficienza respiratoria, politraumi.
- Infortuni gravi come per esempio:
traumi minori, fratture agli arti inferiori, traumi del torace e dell'addome, ustioni piuttosto estese, ferite senza emorragia.
- Infortuni di modesta entità come per esempio:
lievi ferite, distorsioni, piccole fratture, piccole ustioni.

In caso di infortunio molto grave il lavoratore dovrà:

- Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.
- Mantenere la calma ed essere rassicuranti con l'infortunato, parlare con lui e scoprire cos'è successo.
- Avvisare il RSPP, uffici o, nel caso si disponga di un apparecchio telefonico nelle vicinanze, direttamente il centro di pronto soccorso più vicino fornendo le informazioni indicate nella scheda allegata.

In caso di infortunio grave il lavoratore dovrà:

- Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.
- Trasportare l'infortunato, con il mezzo più idoneo a disposizione, presso il centro di pronto soccorso più vicino, preavvisando, se possibile il centro stesso dell'arrivo dell'infortunato.

In caso di dubbi sulla gravità dell'infortunio bisogna sempre comportarsi come previsto per gli infortuni molto gravi, ricordando che un intervento veloce ma sbagliato è molto più dannoso di uno meno veloce ma corretto.

In caso di infortuni di modesta entità il lavoratore dovrà:

- Accompagnare l'infortunato presso la cassetta di Pronto Soccorso e provvedere ai primi interventi: disinfezione, fasciatura, ecc.
- Se si giudica necessario un intervento specialistico (punti, fasciature rigide, visite di controllo) accompagnare l'infortunato presso il centro di Pronto Soccorso più vicino.

ELENCO INFORMAZIONI DA FORNIRE AL 118

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità di intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al 118 indicando in modo chiaro e puntuale:

- nome cognome e ruolo di chi sta chiamando
- luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo n° telefono
- possibilità di atterraggio per eventuale elicottero
- se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato
- n° di persone infortunate
- chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o l'intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio; normalmente al 118 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:

- com'è capitato l'infortunio ?

- con quali attrezzature/sostanze è successo ?

- l'infortunato è cosciente, respira il battito è presente ?

- ha subito una ferita penetrante ?

- è incastrato ?

- è caduto da oltre 5 metri ?

Rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dal 118

ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

1	Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con una garza sterile o un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto disinfettante. Infilare guanti protettivi.
2	Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con garza sterile, versando acqua ossigenata.
3	Applicare sulla ferita un poco disinfettante; coprire con garza; fasciare con una benda di garza. da fissare alla fine con cerotto. Se si tratta di piccola ferita. in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante cerotto.
4	Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con forza con garza e sollevare l'arto interessato, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza o un laccio emostatico sino a conseguire l'arresto della emorragia.
5	Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con soluzione fisiologica o acqua. Coprirla con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Non comprimere l'occhio. Coprire entrambi gli occhi.
6	In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, applicare sopra la ferita impacchi di acqua fresca. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico, mantenendo immobile l'infortunato.
7	In caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione impacchi di acqua fredda, coprire con la garza e fasciare non strettamente.
8	In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.
9	In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.); tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è invece pallido; raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto; non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente.
10	In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato; svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite; frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano preso aspetto e consistenza normali: quando il soggetto comincia a riprendersi, porlo al caldo e somministrargli bevande calde con cautela.

ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Istruzioni per l'uso dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso

1	Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con una garza sterile o un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto disinfettante. Infilare guanti protettivi.
2	Lavare la ferita con acqua pura e sapone servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.: in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con garza sterile versando acqua ossigenata.
3	Applicare sulla ferita un poco disinfettante, coprire con garza, fasciare con una benda di garza da fissare alla fine con cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante cerotto.
4	Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con forza con garza e sollevare l'arto interessato in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico legare l'arto secondo i casi: a monte o a valle della ferita o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza o un laccio emostatico sino a conseguire l'arresto della emorragia.
5	Nel caso di ferita agli occhi lavare la lesione soltanto con soluzione fisiologica o acqua. coprirli con garza sterile, fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Non comprimere l'occhio. Coprire entrambi gli occhi.
6	In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, applicare sopra la ferita impacchi di acqua fresca. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico, mantenendo immobile l'infortunato.
7	In caso di scottature. se queste sono provocate da calore e si presentano con arrossamento della pelle oppure con qualche flittena (bolla), applicare con delicatezza sulla lesione impacchi di acqua fredda, coprire con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Quando le ustioni siano provocate da sostanze chimiche (acidi o alcali), prima di applicare il preparato lavare prolungatamente con acqua. Se si tratta invece di ustioni estese o profonde, limitarsi a coprirle con garza sterile e richiedere le cure del medico, in attesa del quale, se le condizioni generali del soggetto appaiono gravi, si potrà sostenerle rinfrescandolo con impacchi di acqua fresca e sollevando gli arti. In caso di traumi, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, adagiare l'infortunato in modo da far riposare bene la parte offesa ed evitare movimenti.
8	Qualora sia assolutamente necessario il trasporto dell'infortunato, immobilizzare la parte lesa mediante bendaggio. In caso di frattura o di sospetta frattura di un arto, lasciare l'arto immobile su un sostegno rigido. Se la sede della frattura presenta anche ferite, con o senza sporgenza di frammenti ossei, coprirli con garza sterile e immobilizzare la parte così come si trova, senza toccare o spostare i frammenti. Trasportare, quindi, con ogni cautela il ferito su un piano rigido. Il ferito va trasportato al luogo di cura preferibilmente da personale qualificato (118).
9	In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.
10	In caso di asfissia da cause meccaniche o tossiche (soffocamento da corpi estranei, da strangolamento, da seppellimento. da gas, ecc.) o da folgorazione per corrente elettrica, ove non sia possibile ottenere l'intervento immediato del medico o provvedere al trasporto sollecito dell'infortunato in un vicino luogo di cura, portare detto infortunato in luogo aerato, e praticargli immediatamente ed a

	lungo la respirazione artificiale, se del caso.
11	In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.): tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è, invece, pallido: raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto: non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente.
12	In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato: svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite: frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano ripreso aspetto e consistenza normali: quando il soggetto comincia a riprendersi, porlo al caldo e somministrargli bevande calde con cautela.

Nota A

Il materiale di medicazione deve sempre essere adoperato in modo da toccarlo il meno possibile con le dita. Servirsi delle pinze per prendere ed usare la garza nel lavaggio e nella disinfezione delle ferite. Servirsi delle forbici sterili per tagliare bende, garza, cerotto, ecc. Preferibilmente usare comunque materiale sterile monouso.

Nota B

L'uso delle fiale per iniezioni, eventualmente contenute nella cassetta, è riservato al medico.

CONTENUTO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- Guanti monouso in vinile o in lattice l confezione di disinfettante
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. lo volumi da 100 ml.
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%(scarsamente utilizzato)
- 1 c. soluzione fisiologica da 500 cc.
- 5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 5 compresse di garza sterile 36x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 1 rotolo di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2.5
- 1 c. di Connettivina plus (garze pronte)
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 2/3 pezzi di sapone monouso

CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti monouso in vinile o in lattice
- 1 visiera paraschizzi
- 1 confezione disinfettante
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. volumi da 100 ml.
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5% (scarsamente utilizzato)
- 10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 10 compresse di garza sterile 36x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica n. 5
- 1 confezione grande di cotone idrofilo
- 2 confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 2 rotoli di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2.5
- 1 c. di Connettivina plus (garze pronte)
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 1 coperta isoterica monouso

- 5 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 2/3 pezzi di sapone monouso